

tori, saranno personalmente dei veri propugnatori popolari, così che, alla fine, il popolo stesso li riconoscerà come suoi e i loro libri si diffonderanno in innumerevoli copie, perchè oltre ad essere necessari ed utili, saranno compilati con talento; perchè prima di tutto occorre del talento, per avvicinare e trattare il popolo e un talento spontaneo, ingenuo, il che, a quanto pare, non è tenuto affatto in conto dai compilatori degli attuali « Citalniki ». Ma noi intanto stampiamo adesso *artificialmente* e con furberia; tuttavia per poter mascherare in qualche modo questa furberia bisogna che anche l'artificiosità e la furberia siano attribuite dal popolo unicamente alla speculazione, all'unico desiderio di disfarsi del libro per ricevere del danaro. E per ciò, prima di tutto bisognerebbe eliminare la semplicità pedante di siffatti titoli, come « Citalnik ». Il popolo non è così puritano, come voi pensate. Egli non si offenderà di un titolo attraente e comprenderà, che esso è messo sul libro unicamente per adescare il compratore, e non perchè, come è il caso del Citalnik, bisogna leggerlo, e vergognarsi di essere un contadino analfabeta ed ignorante, vergognarsi davanti alla brava gente e ai signori benefici, che sono stati costretti, finalmente, con i mezzi amministrativi e ufficialmente a diffondere l'istruzione nel popolo rozzo ed ignorante. Per questa ragione qualsiasi diffusione amministrativa del libro deve essere per quanto è possibile eliminata, facendo in modo che il popolo se lo procuri da sé dal mercato, perchè ha sentito personalmente dal